

■ **REPORT LEGAMBIENTE** Bocciati in settori come rifiuti, trasporti, acqua e uso della bici

# “Ecosistema” Reggio fanalino

MeetUp 5 Stelle: «Grazie a Falcomatà la città scende mentre in Calabria si sale».

«SETTANTAQUATTRO, 46,30 e 11 (col meno davanti). Non è un atipico terno secco su una improvvisata ruota di Reggio. Ma sono rispettivamente il numero di posizioni della Città dello Stretto nel rapporto “Ecosistema urbano” e quelle perse dalla stessa rispetto all'edizione dell'anno scorso.

Una sola interpretazione: Reggio crolla, mentre Cosenza e Catanzaro sono più in alto nell'elenco e lo stanno scalando. Niente “smorfia”, dunque. Anzi, sì, ma diversa da quella napoletana: è quella di disguido dei reggini nei confronti dell'amministrazione Falcomatà, i cui limiti nel governare la città sono ormai sotto gli occhi di tutti».

Il MeetUp Reggio Cinque Stelle non nasconde sarcasmo davanti alla classifica di “Ecosistema urbano”, il rapporto redatto da Il sole 24 e Legambiente su come i capoluoghi italiani si avvicinano a parametri come rifiuti, trasporti, acqua ed uso della bicicletta come mezzo alternativo.

«Mentre Falcomatà e i suoi vivono di slogan e selfie, Reggio crolla tra mille problemi che l'amministrazione non sa fronteggiare per garantire vivibilità e non vede un futuro perché Palazzo San Giorgio non sa

immaginarlo, programmarlo e progettarlo con risorse da attingere esternamente, realizzarlo per creare crescita.

A Reggio, per colpa di un pessimo governo cittadino, ad esempio, si parla di buche ed incomplete, anziché di isole pedonali o impiantistica ambientale.

Invece, a Cosenza si parla. Eccome...» affermano i simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle.

«Infatti, il capoluogo bruzio, che è quinto in classifica con 71,42 di punteggio ed 8 posizioni guadagnate rispetto all'anno scorso, ad esempio, ha quintuplicato la superficie totale delle isole pedonali (1,05 metri quadri per abitante), è terza per minore quantità di rifiuti prodotti (390 chilogrammi per abitante) e quinta per impianti solari, termici e fotovoltaici su edifici pubblici.

Non stiamo parlando di realtà del Nord, ma di una città calabrese. Come calabrese è anche Catanzaro, che sta meglio (42esima con 55,38 punti) e che, soprattutto, recupera ben 17 posti. E la dirimpettaia Messina, nonostante stia peggio (84esima con 43,60 di valutazione), inverte la tendenza negativa con un +6 in classifica» spiegano i pentastellati.



Rifiuti per strada a Reggio Calabria

«Invece, Reggio si uniforma negativamente ad altri due capoluoghi calabresi, seguendo la tendenza negativa del Mezzogiorno: Crotona, che è 92esima con 40,62 e scivola di 5 gradini, e Vibo, che è 96esima con 37,51 e cade di 5 lunghezze

Dunque, è la conclusione del meetUp cinque stelle di Reggio, l'amministrazione Falcomatà, anziché

guardare a buone prassi possibili non tanta distanza da Palazzo San Giorgio, non solo dimostra di non saper condurre la città e di non avere idee, ma anche di non aprirsi positivamente verso l'esterno, restando confinata nel suo autoreferenziale mondo virtuale. Mentre Reggio crolla» è la conclusione del MeetUp Reggio Cinque Stelle.

Patria di selfie tra buche ed eterne incomplete

## PERDITA IDRICA

Al centro storico niente acqua

A causa di una copiosa perdita in via Ilico si comunica che dalle 20.00 di ieri sera, martedì e fino al termine dei lavori di riparazione, si verificheranno numerosi e continui disagi nell'erogazione idrica per tutta la durata dell'intervento in tutto il centro storico cittadino.

## CATONA

La Banca d'Italia tra i banchi di scuola

UNA importante iniziativa si è svolta presso la sede staccata della scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo “Radice – Alighieri” di Catona. I funzionari della Banca d'Italia, Dott.ssa Marcella Davi e Dott. Rosario Ardità, in occasione del “Mese dell'educazione finanziaria”, hanno incontrato gli alunni delle terze classi delle sezioni C ed F. Introducendo i lavori, i due rappresentanti della Banca d'Italia si sono soffermati sull'importanza di sapere gestire il denaro in quanto “i soldi non piovono dal cielo”, come saggiamente chiosa il titolo stesso dell'iniziativa educativa dell'Istituto finanziario; hanno accennato ad alcuni concetti chiave in ambito economico, che da semplice eco nei discorsi degli adulti sono divenuti così realtà concrete e qua-

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla “Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”, coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che “Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali”. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.C. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.